

“IL TOCCO E’ ESSENZIALE COME LA LUCE DEL SOLE”

Questo lungo, ma breve d’impressione,
Momento infinitamente monotono,
Dove si udivano lacrime sofferenti
Per luci spente e alberi caduti,
Per la propria luce non vedere e sentire vicini,
Per i propri soldi e lavoro perduti.
Strade sbarrate come una prigionia,
Parlare da un telefono come ritrovarsi uno vicino all’altro,
Il luogo oltre la porta come un incendio di cui aver paura.

Raoul Marin – classe 3 F – Campi